

Muore una farmacista, in casa un diario delle liti

Inchiesta della Procura

Aveva 80 anni. Scatta l'indagine per istigazione al suicidio

di **Giuseppe Di Bisceglie**

BARI Una morte avvolta nel mistero quella di F.L., la farmacista ottantenne rinvenuta cadavere all'interno della sua abitazione di Adelfia nella mattinata di venerdì. In un primo frangente si è pensato che la causa del decesso fosse una caduta accidentale in ambito domestico, tuttavia i magistrati della Procura della Repubblica di Bari, coordinati dal procuratore capo Roberto Rossi, vogliono approfondire il caso, e per questo hanno aperto un fascicolo di indagine ipotizzando il reato di istigazione al suicidio.

Al momento sul registro degli indagati non è ancora iscritto alcun nome. Al vaglio degli inquirenti vi è una agendina, un registro, sul quale l'anziana professionista aveva annotato di suo pugno alcuni appunti. Una sorta di diario su cui la farmacista raccontava alcuni litigi o alterchi intrattenuti con alcune persone. Episodi che lascerebbero spazio all'ipotesi che la morte dell'anziana professionista non sia la conseguenza di un incidente domestico bensì il triste epilogo di una storia fatta di dispiaceri.

Forse qualcuno l'ha indotta a togliersi la vita? È la domanda che si pongono gli inquirenti che hanno avviato le indagini per accertare cosa sia davvero accaduto. L'anziana professionista viveva da sola, nello stesso stabile in cui a piano terra era collocata la sua farmacia.

Erano stati i suoi figli, venerdì mattina, a ritrovare il suo corpo, riverso sul pavimento con una grande ferita alla testa. La donna, probabilmente, nella caduta aveva ur-

Il fatto

● La Procura ha aperto un'inchiesta con l'accusa di istigazione al suicidio per la morte della farmacista di Adelfia, F.L., 80 anni, trovata morta in casa.



Sul corpo della donna disposta l'autopsia. Choc nel Comune. Il sindaco Giuseppe Cosola (foto) dice: «Un fatto che ci ha sconvolto, perché era una persona molto conosciuta in città in ragione della sua professione di farmacista»

tato il capo contro il lavandino. Immediatamente erano stati allertati i carabinieri che a loro volta avevano richiesto l'intervento del medico legale e del pubblico ministero di turno, il dottor Gaetano De Bari.

Ulteriori spunti di indagine potranno provenire dall'esito dell'autopsia, disposta dalla magistratura, sul corpo dell'anziana donna. Lunedì è previsto il conferimento dell'incarico al medico legale del Policlinico di Bari Francesco Vinci e al tossicologo Roberto Gagliano Candela.

La morte della dottoressa è stata accolta con costernazione da parte della cittadinanza di Adelfia e degli stessi colleghi farmacisti. «La dottoressa è stata una cittadina molto presente e attiva che ha sempre messo a disposizione il suo tempo e la sua energia a favore della comunità di

Adelfia. Lo ha fatto da farmacista, con passione e dedizione che andavano ben al di là della professione» ha ricordato una collega, condividendo il suo pensiero con l'intera comunità cittadina attraverso i social network.

Anche il sindaco della città di Adelfia Giuseppe Cosola ha manifestato il suo personale rammarico per la morte della dottoressa «persona molto conosciuta in città in ragione della sua professione di farmacista».

«Una morte improvvisa che genera dispiacere» ha riferito il primo cittadino, sor-

Il mistero

La donna è stata trovata senza vita nella sua abitazione di Adelfia

In centro

BARI Le forze dell'ordine indagano senza sosta per risalire all'identità dei componenti della banda delle spaccate che sta gettando nel terrore gli esercenti del quartiere murattiano di Bari. L'obiettivo è quello di individuare al più presto i malviventi e mettere fine all'escalation di violenza



nella quale, loro malgrado, sono finite decine esercenti, i cui esercizi commerciali hanno subito danni ingenti a fronte di bottini scarsi.

I banditi agiscono in gruppo, principalmente di notte,

Raid nei negozi, sospetti su una banda di stranieri

con violenza inaudita. E anche quando non riescono nell'intento di portar via qualcosa, la conta dei danni è elevata.

In poche settimane sono oltre una ventina gli episodi di cui sono state informate le forze dell'ordine. Chi agisce non si fa scrupolo di distruggere vetrine e ingressi pur di raggiungere i registratori di cassa dai quali porta via cifre esigue. Nei giorni scorsi si era riunito il comitato per l'ordine pubblico e la sicurezza per definire delle strategie che ponessero un freno al fenomeno. Gli esercenti, a loro volta, chiedono un incremento di pattuglie in orario notturno e una efficace videosorveglianza pubblica.

Il prefetto Bellomo, con le forze dell'ordine, ha messo a punto un piano in grado di garantire sicurezza e tran-



presso dalla notizia dell'apertura di un fascicolo di indagine che inquadrebbe la morte dell'anziana professionista all'interno di un giallo alla cui risoluzione stanno lavorando i magistrati della Procura della Repubblica di Bari, partendo proprio dall'esame del «diario dei litigi» ritrovato nella casa della vittima. Non è escluso che possano essere ascoltate delle persone.

Gli inquirenti
Sono i carabinieri, su disposizione della Procura, che stanno indagando per fare piena luce sull'episodio

Le altre notizie

Avvocati, Stefani: «Impugneremo la decisione»

Secondo il Consiglio nazionale forese, Giovanni Stefani (foto), presidente dell'Ordine degli avvocati di Bari, non poteva essere candidato o eleggibile per il mandato consiliare 2019-2022 da cui poi è scaturita l'elezione a presidente dell'Ordine. Dice Stefani: «La decisione non è di immediata esecuzione. Impugneremo la pronuncia



poiché non la condanna mo nella sostanza per quanto concerne l'applicazione delle norme elettorali alla particolarità del caso in oggetto; non la condanniamo dal punto di vista processuale in merito alla domanda proposta dai reclamanti di annullamento di tutti i risultati elettorali che avrebbe comportato, in caso di accoglimento, il commissariamento dell'Ordine».

Covid, registrati altri 5.348 casi e venti decessi

Ieri in Puglia registrati altri 5.348 casi su 30.171 test (indice di positività sale al 18%) e 20 decessi (otto in più di ieri). I nuovi casi sono 1.483 nel Barese, 386 nella Bat. 392 nel Brindisino, 1.697 nel Lecce, 725 nel Foggiano e 628 nel Tarantino.

Pronto soccorsi, Anelli: ai medici serve sicurezza

Nella Asl di Bari nel 2021 registrati 28 segnalazioni di violenza e aggressione ai danni degli operatori. L'Asl ha adottato il primo Codice di condotta. Il presidente dell'Ordine dei medici, Anelli: «Abbiamo grossi problemi con il pronto soccorso, dove vorremmo presidi di sicurezza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso



Il prefetto di Bari, Bellomo (foto), lunedì scorso ha riunito il comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica per fronteggiare i furti nei negozi di Bari. La richiesta è arrivata dal sindaco Antonio Decaro

lità per gli operatori economici di Bari.

Al vaglio degli inquirenti sono finiti proprio i filmati delle telecamere di sicurezza dei negozi, consegnati dagli stessi esercenti agli uffici delle forze dell'ordine in fase di denuncia. Documenti preziosi, poiché in alcuni casi riportano immagini chiare e come tali utili per dare un nome ai presunti responsabili degli assalti.

Particolare attenzione è rivolta ad un gruppo di persone, senza fissa dimora, probabilmente stranieri e frequentatori di Piazza Moro e della ex Caserma Rossani. Potrebbero essere loro i responsabili di alcuni furti con spaccata; al vaglio delle forze di polizia ci sarebbe anche la loro regolarità sul territorio.

G. D. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cerignola, scacco alla gang delle rapine

Sventato un colpo a Brescia da 80 milioni. In manette 31 banditi

FOGGIA Erano pronti a mettere a segno il «colpo della vita»: rapinare il caveau di un istituto privato contenente 80 milioni di euro. È quanto scoperto da polizia e carabinieri che hanno arrestato 31 persone accusate, a vario titolo, di associazione a delinquere finalizzata alle rapine, tentata rapina pluririaggravata, detenzione di armi da guerra, ricettazione dei mezzi rubati, con l'aggravante del metodo mafioso. La banda, composta prevalentemente da cerignolani - specializzati in assalti a blindati e caveau - alcuni dei quali collegati a clan mafiosi del foggiano e alle cosche della ndrangheta erano pronti per rapinare il deposito della «Mondialpol», l'istituto di vigilanza di Calcinato, in provincia di Brescia, dove era contenuto il denaro provenienti



Il blitz I carabinieri in azione nel Bresciano

dagli incassi degli esercizi commerciali della zona. Tra gli arrestati anche due guardie giurate «infedeli», dipendenti dell'istituto di vigilanza: il loro compito sarebbe stato quello di «basisti».

I rapinatori avevano rubato circa venti mezzi tra automobili, furgoni e camion destinati ad essere dati alle fiamme per isolare l'area d'interesse ed impedire l'intervento delle forze di polizia. Una rusa sarebbe servita per sfondare la parete blindata del caveau. Un modus operandi simile a tanti altri assalti a blindati e caveau messi a segno in provincia di Foggia proprio da malviventi di Cerignola. Un colpo deciso nei minimi dettagli come gli aspetti logistici: per i loro sopralluoghi nel bresciano i cerignolani, una

volta sul posto, sceglievano gli alloggi in strutture ricettive che omettevano la comunicazione dei dati dei clienti. In questo modo evitavano i consueti controlli della questura. Per il colpo (tra venerdì e sabato scorso) i rapinatori erano pronti a partire da tre parti distinte. Un primo gruppo era nascosto in un capannone industriale alla periferia di Cazzago San Martin, dove era stati anche nascosti i mezzi rubati, un altro era in un nascondiglio a Gardone Val Trompia e il terzo a Ospiateletto. Le tre componenti potevano comunicare tra loro con telefoni dedicati e apparati radio. I banditi non sono potuti entrare in azione perché tutti e tre i covi erano presidati dalle forze dell'ordine: al blitz hanno partecipato oltre 300 uomini con mezzi speciali. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati 4 kalashnikov, un fucile a pompa, una mitraglietta Uzi, una pistola con svariate munizioni, 21 bottiglie molotov e chiavi a quattro punte.

Luca Pernice

© RIPRODUZIONE RISERVATA